

CONVEGNO IERI MATTINA A VARAZZE

Ogni anno 7 mila infortuni sul lavoro in provincia

La Cisl: "Niente appalti a chi non rispetta le norme"

SAVONA

Sono 1328 lavoratori che in media perdono la vita ogni anno sul posto di lavoro. Dall'inizio dell'anno a oggi ci sono stati 304 morti sul lavoro, 304 mila 260 infortuni e 7 mila 606 nuovi invalidi. È quanto è emerso nel corso di un convegno organizzato dalla Filca Cisl sul tema della sicurezza sul lavoro. Il settore più colpito è quello delle costruzioni. La Filca-Cisl denuncia i 258 operai morti nei cantieri italiani lo scorso anno, una cifra che si traduce in un indice di mortalità dello 0,19% (ogni 1.000 addetti), più del triplo rispetto allo stesso dato che accorpa tutta l'industria e i servizi, pari allo 0,06%. Le cadute dall'alto sono al primo posto tra le cause dei decessi.

All'incontro ha partecipato anche il Segretario Generale Nazionale della Filca Cisl Domenico Pesenti che ha dichiarato: «Ogni giorno ci sono in media 4 infortuni mortali sul lavoro, tra questi almeno 1 si verifica nel settore dell'edilizia. Da anni chiediamo nuove regole che espellano le imprese che non rispettano le norme sul lavoro nero e sulla sicurezza. Le imprese fuorilegge non devono più avere la possibilità di partecipare agli appalti.

Impressionanti anche le statistiche savonesi fornite dall'Inail. Sono almeno 7 mila gli infortuni sul lavoro che si verificano ogni anno provincia, una media di 23 al giorno, tra l'1 e il 2% quelli considerati gravi. Di questi 700 casi comportano per la maggior parte un indennizzo da parte dello Stato tra i 3 e i 18 mila euro e soltanto per il 10% una pensione di invalidità. [E.B.]



Ogni anno si verificano 7 mila incidenti sul lavoro in provincia

Albisola

Lucchetto degli innamorati sul Sansobbia

Anche ad Albisola Superiore si vola «Tre metri sopra il cielo». Il celebre libro, poi divenuto film, di Federico Moccia, che ha dato l'involontario via ai lampioni invasi da lucchetti di giovani coppie. Ad Albisola in maniera più originale. Non è stato preso di mira un palo della luce, ma il parapetto lato mare del ponte pedonale sul torrente Sansobbia «Alba Docilia». Una catena attorcigliata alla ringhiera con un lucchetto di medie dimensioni ben serrato. «Ste e Giò» si vogliono bene, sono innamorati e lo hanno voluto dimostrare sperando che qualche solerte operaio comunale non passi con le tenaglie per far sparire un sogno. [M.PI.]

Quiliano e la centrale

Assemblea con 300 cittadini

In 300 all'assemblea indetta dal Comune di Quiliano per spiegare il piano di potenziamento a carbone per 460 Megawatt della centrale termoelettrica, presentato da Tirreno Power al Governo per la valutazione di impatto ambientale. «È solo un primo passo nel nostro programma di informare i cittadini sui piani di potenziamento portati avanti da Tirreno Power - ha commentato il sindaco Nicola Isetta -. La gente non è insensibile a questi problemi e ha mostrato tutta la sua preoccupazione». [A.A.M.]

Sicurezza stradale

Rotatorie e strisce pedonali protette in arrivo in via Bonini e in via Bove

Un Consiglio comunale straordinario per i problemi della sicurezza stradale. La seduta si svolgerà lunedì pomeriggio alla Sala della Sibilla del Priamar per iniziativa del presidente Marco Pozzo che ha accolto la richiesta avanzata dall'Acì, anche alla luce degli 841 incidenti stradali che si sono verificati nel 2005. L'assessore al Traffico Livio Di Tullio in occasione della seduta straordinaria annuncerà alcuni provvedimenti concreti adottati dall'amministrazione per diminuire il rischio di incidenti e altre iniziative che verranno intraprese nei prossimi mesi per diminuire la velocità del traffico sulle strade periferiche della città. Il mo-

dello dei passaggi pedonali protetti sperimentati in corso Veneto verrà esteso alla strada Interquartieri di Legino. In particolare verranno realizzate nuove rotatorie in corrispondenza con via Chiabrera e via Chiavella e saranno sistemati passaggi pedonali protetti e rialzati lungo tutta la strada in modo da ridurre la velocità di percorrenza soprattutto nelle ore serali. Novità in vista anche a Legino, dove via Bove diventerà gradualmente una strada a traffico limitato, con protezione per i pedoni in corrispondenza dei tre passaggi pedonali che saranno anche rialzati rispetto al piano della strada. [E.B.]

La parola ai lettori

Visite in Cappella Sistina: bella idea

Vogliamo esprimere la nostra gratitudine e ammirazione ai due volontari che lunedì dell'Angelo ci hanno permesso di conoscere particolari della Cappella Sistina e del Duomo. È molto positivo per Savona, che noi liguri, i turisti e i molti crocieristi, ne possiamo apprezzare le bellezze. Speriamo che Comune e Curia facciano il possibile perché ciò sia sempre più realizzabile, valorizzando Savona.

SEGUONO DUE FIRME
ALBISOLA SUPERIORE

Risponde Ivo Pastorino: «Non possiamo che condividere in pieno i contenuti di questa lettera. L'iniziativa delle visite guidate alla Cappella sistina e al complesso del Duomo si stanno rivelando un'iniziativa molto apprezzata. Ne va dato atto all'Associazione guide turistiche autorizzate di Savona e all'Ufficio Beni culturali Ecclesiastici, in particolare al signor Costa, che hanno appena reso noto l'orario delle visite guidate per i prossimi mesi: il sabato dalle 16 alle 18, la domenica anche dalle 10 alle 12, il lunedì solo dalle 10 alle 12. In questi orari, mattino e pomeriggio, previste aperture straordinarie il 25 aprile e il 1° maggio».

Spotorno dimentica la zona di Serra

Possiedo una casa nel quartiere "Serra" che delimita Spotorno da Noli. A "Serra" in questi ultimi dieci anni sono avvenute trasformazioni urbanistiche che hanno provocato un consistente disagio agli abitanti, degrado del paesaggio, nonché l'illusione di mirabili progetti naufragati nel nulla. Da circa 35 anni si parla di realizzare il porto turistico, di costruire la passeggiata a mare, di eliminare un distributore di benzina sotto ad un complesso residenziale, di realizzare un centro benessere di talassoterapia, di eliminare una discarica che deturpa la vista a mare, di bonificare e ridisegnare la pericolosa foce del torrente Corvetto. Si sono avvicendate due giunte di diverso colore politico, entrambe hanno ignorato i problemi della "Serra", anzi si è constatato un evidente peggioramento generale ed un aumento dei disagi; difatti è stata demolita un'area verde con due campi da tennis, al suo posto da tre anni c'è un vergognoso cumulo di macerie perché la talassoterapia non si può fare. Le pulizie dei giardini raramente vengono effettuate, esistono una decina di palme che non subiscono alcuna manutenzione annuale ed ora sono rifugio di topi. Recentemente il Comune ha trasformato uno dei pochi parcheggi da gratuito a pagamento con parchimetri (pedaggio di 4 € ogni 4 ore) per i residenti sono così aumentate

le difficoltà a trovare un parcheggio. Tutto ciò mostra l'incapacità della giunta comunale di concretizzare progetti ma soprattutto di realizzare strutture rivolte a migliorare le attrazioni turistiche e la vivibilità di una prestigiosa località balneare. E io pago... diceva Totò. Sommando ICI, Tarsu, ed altre gabelle a Spotorno i non residenti pagano il doppio rispetto a quanto spendono a Torino o a Milano. GIUSEPPE BONFORTE

SPOTORNO

Savona, piastrelle al posto del verde

Come si può pretendere l'ascolto e l'educazione all'ambiente quando proprio davanti ad una scuola Primaria si sostituisce l'erba con delle piastrelle? Non ci accorgiamo che siamo già a temperature equatoriali e che il clima sta tropicalizzando giorno dopo giorno? E' dai piccoli contributi che si ottiene un macrorisultato, l'insieme diventa qualcosa di più della somma delle parti. Mi unisco a gran voce, quindi, al coro delle mamme delle Scuole De Amicis e degli abitanti del quartiere Oltraletimbro. Bastava piantare un po' d'erba «nella luna giusta» e di sicuro i nostri bambini avrebbero continuato ad avere il loro sconnesso, amato, spazio.

ANITA GRANAIOLA
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA
REDAZIONE DI SAVONA
p.zza Marconi, 3/6 - 17100 Savona
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it
Preghiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

DOPO TRENT'ANNI A SAVONA LO STORICO MEZZO DEI VIGILI DEL FUOCO

Il ritorno della vecchia autopompa

MICHELE COSTANTINI
SAVONA

Sembra davvero una favola quella vissuta dalla vecchia autopompa dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. Messa fuori uso nel 1978, l'Aps 640 Fiat, dopo quasi 30 anni è ritornata a casa, ovvero al comando dei vigili del fuoco di Savona.

Al termine di migliaia di chilometri e tanti interventi di soccorso compiuti tra gli Anni 50 e 70 tra le strade del Savonese e della Valbormida, la Fiat 640 fu donata alla locale Croce Rossa, come prevede il regolamento dello Stato per i beni alienati. Il Consiglio direttivo della Cri dell'epoca, per incoraggiare la realizzazione di un presidio antincendio volontario decise di «vendere» l'automezzo al Comune di Bardinetto



Ritorno a casa per la storica autopompa Aps 640 Fiat

per una cifra puramente simbolica. Ma Bardinetto non è stata riconoscente. Per molti anni la vecchia autopompa svolse il semplice compito di «distributrice d'acqua» com-

preso l'innaffiamento del campo di calcio.

Poi, qualche anno fa, alcuni pompieri genovesi la chiesero per restaurarla per il loro museo. Venne caricata su

un rimorchio e trasportata a Genova. Ma, per una serie di difficoltà tecniche e l'alto costo dell'operazione, venne «parcheggiata» all'interno di un deposito di roulotte nella periferia genovese. Sino a qualche mese fa. Quando con l'arrivo a Savona dell'ingegner Vincenzo Lotito, nuovo comandante dei vigili del fuoco e appassionato della storia del Corpo, l'Aps Fiat 640 venne prelevata e riportata a Savona.

Ora, come già avvenuto per la Fiat 621/L del 1935 e un vecchio carro-scala di fine 800, rimessi totalmente a nuovo, sarà il personale del comando di via Nizza a ridare vita e colore alla vecchia autopompa. Un impegno questo che, se aiutato economicamente anche da uno sponsor locale, renderebbe più facile e immediato l'intervento di restauro.

AMBULANZE

24h
SERVIZI
UTILI



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA.

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Moderna, corso Mazzini, angolo via Giacchero. 829862 Riccardi, via Piave 38, 850802 Valenti, via Quiliano, tel. 881156

★ Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: Saettonne, via Paleocapa 147, telefono 019.829.803.

Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA.
CAIRO: Rodino, via Portici 31, tel. 500500. (per il notturno San Rocco di Palare, tel. 590384 e Zizzini di Cairo, tel. 518292).
ROCCAVIGNALE Sant'Antonio, frazione Valzemola 6, tel. 565955.
BARDINETTO San Nicolò, piazza Veneto 1, tel. 790131.

VADESE.
QUILIANO: Bermano, via Diaz 2, tel. 880209. SPOTORNO: Citriniti, piazza Colombo 1, tel. 745342.

FINALESE.

PIETRA LIGURE: Centrale, v. Garibaldi 36, tel. 628021 (Per il nott. Loano San Giovanni, v. Garibaldi 151, t. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti). FINALE: Della Marina, v. Ghiglieri 6, t. 692670. BORGHETTO: Franchi, v. Colombo 15, t. 970038 (In appoggio Nuova di Loano, t. 675737).

ALBENGANESE.

ALBENGA: San Michele, via Medaglia 42, t. 543994. CERIALE: Moreno, via Airelia 146, t. 931049 CASANOVA: Giromini, via Roma, tel. 74381.

ALASSINO.

ALASSIO: Inglese, corso Dante 344, t. 640128. ANDORA: Val Merula, via Molineri 50, tel. 80565.

ALBISOLA-VARAZZE.

ALBISOLA MARINA: Della Concorchia, v. Bigliati 24, t. 019.481616. ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243 VARAZZE: San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934662.